Anno XXIX - n. 1 Domenica 14 Gennaio 1940-XVIII Spedizione in abbonamento postale

Donati don Giovanni

L'ALTA VALLE BREMBANA

ESCE LA II E LA IV DOMENICA D' OGNI MESE
Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

QUINDICINALE CATTOLICO

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5
Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

La poesia e la forza della famiglia cristiana

Il recente Natale ha rinnovato in tutta Italia la cristiana poesia della famiglia specialmente con la « giornata della madre e del fanciullo » celebrata la vigilia di Natale.

Il Capo del Governo ricevendo il 21 dicembre a Palazzo Venezia le 158 coppie di famiglie numerose di tutte le Provincie d'Italia si compiaceva dei risultati ottenuti, affermando che i « popoli giovani devono essere numerosi e che una famiglia senza figli è come un albero senza frutti »; e concludeva che nelle famiglie numerose egli « ha sempre veduto l'avvenire, la forza e il prestigio della Patria ».

Anche tutta la stampa italiana ha pubblicato articoli convergenti allo stesso altissimo fine, facendo intendere come il sentimento cristiano della famiglia coincida con il suo irrobustimento civile. Mussolini metteva, del resto, in primo piano nelle sue direttive per l'incremento della famiglia quelle di carattere morale, che si fondano principalmente sul sentimento religioso del nostro popolo.

Sua Santità Pio XII, poi, riprendendo dopo l'Avvento le udienze collettive dei novelli sposi il 3 gennaio, riprendeva anche la serie meravigliosa dei suoi discorsi sulla educazione cristiana della famiglia, guardandola stavolta alla luce divina del Santo Natale. Il Pontefice, infatti, invitava le migliaia di novelli sposi che Lo ascoltavano a guardare come modello la grotta di Betlem. E diceva con toccante respiro di poesia:

« E' forse una dimora conveniente anche per dei modesti artigiani? Perchè questi animali, perchè queste bisacce da viaggio, perchè questa assoluta povertà? E' questo ciò che Maria e Giuseppe avevano sognato per la nascita del Bambino Gesù, nell'intima dolcezza della loro casetta di Nazareth? Forse già da vari mesi Giuseppe, servendosi di alcuni pezzi di legno del paese aveva segato, piallato, ripulito e ornato una culla coronata da una volta di vimini intrecciati. E Maria, possiamo ben pensarlo, iniziata dalla sua fanciullezza nel Tempio ai lavori femminili, aveva, come ogni donna cui anima la speranza di una prossima maternità, tagliato, orlato e guarnito qualche grazioso ricamo e pannilini per il Desiderato delle genti!

« Ed ora invece essi non sono nè nella loro casetta, nè presso amici e nemmeno in un albergo comune. Essi sono in una stalla! Per obbedire all'Editto di Augusto, avevano fatto, in pieno inverno, pur sapendo che il Bambino tanto atteso era per venire al mondo, un penoso viaggio. Ed essi sapevano pure che questo Bambino, frutto verginale dell'opera dello Spirito Santo, apparteneva a Dio, prima che a loro. Gesù stesso, dodici anni più tardi, doveva loro ricordarlo: gli interessi del Padre Celeste, Signore Sovrano degli uomini e delle cose, dovevano andare avanti ai pensieri di amore, per quanto puri e ardenti di Maria e di Giuseppe. Ecco perchè quella notte in una misera e umile grotta essi, inginocchiati, adorarono il Divino Neonato giacente in una dura mangiatoia, *positum in praesepio*, invece che nella culla graziosa, avvolto in ruvidi panni, *pannis involtum*, anzichè in fini fasce. Voi pure, o cari giovani sposi, avete fatto, fate e farete dei dolci sogni per l'avvenire dei vostri figli. Tristi quei genitori che non ne facessero. Ma badate che i vostri sogni non siano esclusivamente terreni e umani! Davanti al Re dei Cieli, che tremava sulla paglia e il cui linguaggio, come quello di ogni uomo che viene in questo mondo, era ancora il pianto: *et primam vocem similem omnibus emisi plorans* (*Sap.*, 7, 3), Maria e Giuseppe videro — in una luce interiore che rischiarava anche l'aspetto delle realtà materiali — che il Bambino più benedetto da Dio, non era necessariamente quello che nasce nelle ricchezze e nel benessere; compresero che i pensieri degli uomini non sono sempre conformi a quelli di Dio; sentirono profondamente che tutto quello che accadeva sulla terra, ieri, oggi, domani, non è un effetto del caso o una buona o cattiva fortuna, ma il risultato di una lunga e misteriosa concatenazione di avvenimenti, disposti o permessi dalla Provvidenza del Padre Celeste ».

Parole veramente sublimi che il Papa chiamava a meditare e che devono essere diffuse in tutte le famiglie italiane e cristiane.

Luce Evangelica

Domenica II dopo l' Epifania

Potenza e bontà di Maria

Gesù poco tempo dopo aver dato principio alla sua predicazione, era stato invitato a un pranzo di nozze insieme ai suoi discepoli nella città di Cana in Galilea (Gio., II, 1).

Quivi egli operò il suo primo miracolo, cambiando l'acqua in vino, in seguito ad una tacita preghiera della Madre sua, che pure si trovava presente.

E' interessante cercar la ragione per cui sia stata Maria a rivolger quella domanda a Gesù, e non i padroni di casa, ai quali interessava esser liberati dal rossore di dover rimandare gli invitati per causa della mancanza del vino.

La ragione sta in questo, che Maria sola sapeva chi era Gesù. Egli fino allora non aveva ancor fatto alcun prodigio, perciò non poteva venir in mente ad alcuno di domandagliene uno. Tutti quelli che lo conoscevano, lo credevano un uomo qualunque, perchè nella sua vita nascosta di Nazaret egli non si era fatto distinguere in nulla, se non nella saggezza e nella virtù. Nessun raggio della sua divinità era uscito da Lui. La madre sola sapeva chi era Gesù: Essa sola ne conosceva la potenza: quindi essa sola poteva aver l'idea di domandargli un miracolo.

Intanto noi abbiamo in questo fatto un documento della potenza e della bontà di Maria. Della *potenza*: poichè sebbene non fosse ancora arrivato il tempo per Gesù di fare miracoli, pure, al desiderio della madre sua, compì il primo miracolo, anticipando il tempo della sua manifestazione ai discepoli, che da quel giorno credettero in lui. Della *bontà*: poichè non pregata da alcuno, appena si accorse del bisogno, si commosse e col suo intervento scongiurò l'onta che avrebbe gravato sopra una famiglia.

Potenza e bontà, espresse dal nostro grande poeta in una sublime maniera, quando nell'ultimo canto del Paradiso, nella mirabile preghiera di S. Bernardo a Maria, gli fa dire:

« Donna, sei tanto grande e tanto *vali*
Che qual vuol grazia, e a te non ricorre
Sua disianza vuol volar senz'ali.
La tua *benignità* non pur soccorre
A chi domanda, ma molte fiate
Liberamente al domandar precorre ».

"L'Alta Valle Brembana„ nel 1940

Col nuovo Anno 1940 il Giornaletto « Alta Valle Brembana » entra nel suo 29.o anno di vita. Sorto nel 1911 per iniziativa di Mons. Boni a bene dei nostri Emigranti e di tutte le nostre popolazioni, esso continua la sua vita, coll'intento di giovare ai numerosi emigranti che vi sono tuttora ed ai suoi fedeli abbonati.

A tutti incombe il dovere di sostenerlo e di aiutarlo perchè possa vivere e prosperare.

I PREZZI D'ABBONAMENTO — *nonostante tutti gli aumenti nel prezzo della carta e nella mano d'opera* — RESTANO IMMUTATI.

Abbonamento Estero	L. 10
Abbonamento interno	L. 5

ABBONATI! *Sollecitate l'invio del vostro abbonamento, iscrivendovi numerosi nella categoria* DEGLI AMICI E DEI SOSTENITORI.

Inviate il vostro abbonamento a mezzo dei vostri Rev.di Parroci o direttamente alla Amministrazione in Olmo al Brembo a mezzo Cartolina Vaglia.

AVVISO IMPORTANTE

Per dare la possibilità a tutti di rinnovare il proprio abbonamento, l'Amministrazione comunica che i primi due numeri di Gennaio verranno inviati a tutti i vecchi abbonati; COL PRIMO NUMERO DEL MESE DI FEBBRAIO VERRA' SOSPESO L'INVIO DEL GIORNALE A TUTTI QUELLI CHE NON AVRANNO PROVVEDUTO A RINNOVARE IL PROPRIO ABBONAMENTO.

LA DIREZIONE.

Notizie Vaticane

Evento storico

S. S. Pio XII ha restituito di persona la visita ai Sovrani d' Italia

ITALIA. — Nella Città Eterna si è compiuto la scorsa settimana un grande evento storico. Il Sommo Pontefice si è recato al Quirinale. L'incontro ha trasceso l'importanza di una semplice restituzione di visita tra Capi di Stati esteri in normali relazioni diplomatiche e rimarrà inciso nella storia dei grandi avvenimenti politici ed umani.

S. S. Pio XII, Re di un Regno minuscolo territorialmente, ma spiritualmente senza confini, salendo alla Reggia che fu già secolare residenza dei Papi, ha suggellato, a quasi undici anni di distanza, il fatto storico della Conciliazione.

L'avvenimento non ha precedenti almeno in epoca vicina alla nostra.

La storica portata della visita del Sommo Pontefice in Quirinale, è stata fortemente sottolineata dalla stampa di tutto il mondo.

L'avvenimento ha suscitato infatti un'eco vastissima e profonda additando in Roma, città eterna, la luce di speranza nell'ora delle tenebre.

Spunto Missionario

La Missione cattolica italiana di Hanchungfu bombardata da 25 aerei cinesi

Notizie di gravissimi disastri provocati dal lancio di bombe da parte di venticinque aeroplani cinesi sugli edifici della missione cattolica italiana di Hanchungfu diretta dalla Suore Canossiane nella provincia di Shensi in Cina, sono giunte al Pontificio istituto delle Missioni estere di Milano.

La Missione è la più lontana e di più difficile accesso delle cinque che detto Istituto tiene in Cina, ed è l'unica che trovasi completamente alle dipendenze del Governo cinese.

La nuova efferente incursione di 25 apparecchi cinesi, e il lancio di grosse bombe ad alto esplosivo, avvennero sul convento delle suore Canossiane, mentre le orfanelle, terrorizzate, pregavano rannicchiate in un angolo. Furono colpite la scuola femminile, la casa delle catechiste cinesi ed il ricovero delle vecchie. Quindi, mirando probabilmente al campanile, due grosse bombe caddero sulla navata orientale della Cattedrale scoperchiando e riducendo ad un mucchio di rovine tre cappelle, mentre porte e finestre della Cattedrale venivano divelte e lanciate a distanza. Tre vecchi cinesi, che si erano rifugiati nel tempio, trovarono tragica morte. Il gruppo delle suore, e quello degli allievi delle scuole, rimasero invece miracolosamente illesi.

"Mediocrità? No!„

Le mezze misure, le conquiste incomplete, esorbitano da una intelligenza totalitaria. Il Cristianesimo, tende a forgiare nei suoi adepti una compatta inquadratura morale che rimanga solida, granitica contro ogni bufera. Militi del bene, l'obbligo è di lavorare senza sosta per concretizzare luminosi ideali. Posti di fronte al portentoso fenomeno della cattolicità, il cammino è aspro, gli orizzonti, sconfinati. Bisogna dilatarlo questo egoista cuore umano perchè in lui trovino eco materno tutte le sofferenze delle masse travagliate che gemono.

Mediocrità, non può adunque costituire il motto degli ardimentosi per il trionfo della mirabile etica cristiana. Costruire in noi l'edificio dello spirito per irradiare il fascino della fratellanza che varca tutti i confini. Cristo ci affida — e la consegna è individuale — un'altissima mèta: « Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro che stà nei cieli ».

Chi non si sente capace del sacrificio, non merita di beneficiare della grandezza d'una fede. Occorre potenziare tutte le energie per non essere più degli estranei ad un organismo mirabilmente fecondo in ogni strato sociale.

Non passiamo vuote le ore, stazionari sono i deboli. Solo se incamminati e proseguendo senza velleità di sforzi ridotti, brilleranno nei giorni nostri le vittorie: epilogo di lotte, premio di fatiche, auspicio di più pure gioie.

CREDO!

Campane a sera, intima nostalgia
Eco di mille e mille voci serene
spente nel turbinio della vita fugace
rintocchi lenti, pieno di mistero
alto e grande, luce che non si scandaglia
mistica comunione tra cielo che torna a fiorire
a la terra, povera terra prostrata

*

Con me la mestizia del tramonto
anelito che non so dire perchè trascendo
ogni ebrezza umana, ogni gaudio terreno;
ascendere, tenaci, sfiniti
tutti i cammini grondanti sudore
carpire le mete del sogno che illude,
invadere le vie del firmamento,
gridare forte colla fede in gola: Credo!

NOTIZIARIO QUINDICINALE

Bollettino demografico della Città e della Provincia di Bergamo

Ottobre

	Capol.	Prov.	Totale
Nati	208	1524	1732
Morti	128	531	659
Aumento popol.	80	993	1073

Novembre

	Capol.	Prov.	Totale
Nati	196	1308	1504
Morti	12[illegible]	60[illegible]	720
Aumento popol.	76	708	784

Bergamo e Provincia

MONS. VESCOVO INAUGURALE. — Nel pomeriggio di Capodanno Sua Eccellenza Monsignor Vescovo ha solennemente inaugurato la seconda Visita Pastorale.

Ricevuto sul grande piazzale della sede vescovile dal Seminario, dai mansionari, dal Capitolo della Cattedrale che vi si era portato processionalmente, al canto del « Benedictus » faceva il suo ingresso in Cattedrale, sotto il baldacchino, retto da notabilità della Parrocchia, ed avendo in capo il caratteristico cappello verde, proprio della cerimonia. Incensato dall'Arcidiacono in mitra bianca, Sua Eccellenza è salito nel presbiterio e dopo le preci di rito, si assideva al trono per ricevere l'obbedienza del Capitolo. Quindi saliva il pulpito per illustrare la cerimonia compiuta, della quale diceva le caratteristiche e che innestava in quella della inaugurazione del nuovo anno, che se ha un carattere in rapporto alla vita fisica ed economica, non ne ha che uno fittizio in rapporto alla vita spirituale. Del nuovo anno tracciava un bilancio preventivo, in rapporto alle ansietà del particolare momento che grava sull'Europa tutta e che non può non interessare anche l'Italia. In tanta incertezza rimangono però fermi due punti: il mondo sarà come Dio vorrà e noi saremo come noi vorremo. Ha concluso invocando lo Spirito Santo sul Capitolo e su se stesso e la benedizione di Dio sulla Diocesi, sull'Italia e sull'Europa tutta, rilevando il bisogno di pace, della quale il Vescovo, come visitatore, è un apportatore a tutti i cristiani.

ATTI E COMUNICATI VESCOVILI. — « Vita Diocesana » di Dicembre pubblica:

S. Ecc. Mons. Vescovo, in data 28 Novembre, ha nominato Protocollista-archivista presso l'Ufficio Amm. diocesano, il Rev. Sac. Dossi D. Pietro, coad. parr. di S. Grata *inter vites*.

* * *

In data 17 Novembre 1939, in seguito alla votazione dei capifamiglia del luogo, ha nominato parroco di Gerosa, vacante per traslazione, il Rev. Sac. Pesenti D. Andrea, Econ. Spir. in luogo.

Traslochi. - Nel mese di dicembre sono stati disposti i seguenti traslochi:

Rev. Carrara D. Giov. Maria, da S. Omobono a Cologno al Serio in qualità di coad. parr.

Rev. Covelli D. Angelo, da Ranica ad Almenno S. Salvatore, in qualità di coad. parr. beneficiato.

Rev. Galbiati Don Camillo, da Chiuduno a Ranica, in qualità di coad. parr. e direttore dell'Oratorio maschile.

Rev. Picciali D. Siro, da Celana a Chiuduno, in qualità di coadiutore parr.

Rinuncia al diritto di nomina popolare del Parroco. - I capifamiglia della Parrocchia di Zambla hanno pure rinunciato in perpetuo al diritto di nomina popolare del Parroco locale.

S. Ecc. Mons. Vescovo, accettando la rinuncia, li ha ringraziati con una lettera autografa di encomio.

SETTIMANA RELIGIOSA CITTADINA. « INCONTRO ALLA VITA ». — Anche quest'anno S. Ecc. Mons. Vescovo ha dato incarico ai Dirigenti l'Azione Cattolica di organizzare la solita Settimana Religiosa cittadina, entrata ormai nelle abitudini dei cattolici della città. Essa avrà il suo sviluppo dal 22 al 28 gennaio e sarà presieduta dallo stesso Ecc.mo Vescovo.

Il tema che valenti oratori svolgeranno nei diversi sottotemi, è quello proposto dall'Ufficio Centrale: « L'impiego della vita, ossia incontro alla vita », nel senso che verranno suggeriti i mezzi efficaci per impiegare cristianamente la vita.

Il tema è vasto e importante e si presta a trattare svariati problemi.

In un giorno della Settimana avrà luogo la giornata del Clero.

RUBANO VASI SACRI PER UN VALORE DI 50 MILA LIRE DALLA SACRESTIA DELL'ACIPRETALE DI CLUSONE. — Il sacrista della arcipretale di Clusone recatosi per aprire la parrocchiale, con suo sgomento la trovava aperta. Non ci volle molto ad intuire un furto sacrilego che infatti era stato consumato nella notte e la notizia, subito sparsasi nella cittadina, provocava un senso di vivo sdegno. I ladri, saliti nella parte superiore della chiesa, dopo un paziente lavoro per forzare più usci, si trovarono dinanzi a quello della sacrestia, un massiccio usciolo laminato di ferro e assicurato da due catenacci. Servendosi di un trapano, mediante 19 fori, i ladri poterono introdurre la mano nell'interno, rimuovere i catenacci, e resisi padroni della situazione, comodamente visitarono armadi, forzandone le porte e rubando vasi sacri in gran numero, per un valore che si aggira dalle 40 alle 50 mila lire.

I ladri, raccolta l'argenteria nelle tendine dei confessionali e nel tappeto del bancale della sacrestia, per uscire forzarono la serratura della porta principale, dandosi verso la zona dei monti, che si adergono subito a fianco della chiesa che domina la cittadina nel suo estremo limite.

Per una pronta azione di polizia, in luogo si recava il Questore commendator Pumo.

I t a l i a

INCONTRO CIANO-CSAKY A VENEZIA. — L'avvenimento più importante di questi ultimi giorni è dato dall'incontro avvenuto a Venezia tra i Ministri degli Esteri d'Italia e di Ungheria. In detto incontro si è constatata una perfetta identità di vedute fra i due governi su tutti i problemi esaminati. La stampa mondiale ha messo in grande rilievo l'incontro. A conclusione dei colloqui è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

« Il Ministro italiano degli Affari Esteri, Conte Ciano, ed il Ministro degli Affari Esteri d'Ungheria, Conte Csaky, hanno avuto, in occasione del loro incontro a Venezia, uno scambio di idee sulla situazione generale europea, ed hanno potuto ancora una volta constatare con soddisfazione che le fondamenta, sulle quali si basa l'amicizia e la stretta collaborazione dei due Paesi, sono salde e sicure e che esiste su tutti i problemi una perfetta identità di vedute tra i due Governi ».

PROBLEMA ALLOGENO. — 185 mila 365 opzioni per la Germania.

Il numero complessivo delle opzioni per la Germania presentate, entro il termine stabilito dagli allogeni di origine tedesca, a seguito dei patti italo-germanici è il seguente:

Allogeni della provincia di Bolzano: 166.488.

Allogeni delle zone mistilingui delle provincie di Trento, Udine e Belluno: 16.572.

Allogeni delle provincie predette residenti in altre provincie del Regno: 2305.

Totale 185.365.

LE TESSERE COL 1. FEBBRAIO PER IL CAFFE'. — Il Ministero dei Consumi ha ripreso lo studio per una eventuale possibilità di ripristino del consumo del caffè, in relazione alle importazioni dall'estero ed alle forniture dall'Impero.

Nell'eventualità il Ministero ha stabilito di sottoporre il consumo del caffè ad una particolare disciplina, che andrà in vigore con il 1. febbraio. In tutti i Comuni verranno prese disposizioni per l'emissione di speciali carte annonarie individuali, le quali daranno diritto ad un certo quantitativo di caffè per tutti in una misura uniforme.

Oltre che ai consumatori privati, il caffè verrà mensilmente distribuito anche ai pubblici esercizii, i quali però dovranno consumarlo solo in bevanda consumata in tazze al banco o al tavolino.

Entro il 15 gennaio poi tutti i privati dovranno ricevere una carta annonaria individuale per una eventuale disciplina dei generi principali che potrebbero essere oggetto di tesseramento. Chi entro tale data non avrà ricevuto la detta carta annonaria, dovrà farne richiesta tra il 16 e il 20 gennaio, in tempo utile per la regolare prenotazione.

La carta annonaria è personale e per nulla cedibile. L'esercente all'atto della fornitura dei generi contingentati, staccherà dalla carta con la quale l'acquirente si presenterà per gli acquisti, una delle nove cedole di cui la carta si compone, apponendovi un timbro o la sua firma.

I CENSIMENTO DEL RAME. - *Il termine prorogato al 31 gennaio p. v.* — Per mettere in grado tutti i Comuni del Regno di essere in possesso del questionario del censimento del rame, i termini fissati al 31 dicembre 1939 sono prorogati al 31 gennaio 1940.

Chiunque detenga rottami o manufatti di rame non in opera, rami artistici o adibiti ad uso industriale o commerciale in quantità superiore ai due chilogrammi, è tenuto a denunciare la quantità eccedente facendo uso di appositi stampati forniti dagli uffici Comunali, indicando in essi l'appartenenza alle seguenti categorie:

a) Rottami in genere;
b) Utensili da cucina;
c) Utensili ed attrezzi agricoli;
d) Oggetti diversi;
e) Rami artistici;
f) Rami adibiti ad uso industriale;
g) Rami adibiti ad uso commerciale.

E s t e r o

FINLANDIA

CONFLITTO FINNO-SOVIETICO. — L'eroico contegno dei soldati finlandesi continua a suscitare l'ammirazione di tutto il mondo e ad attirare su di sè la simpatia di tutti i popoli. Episodi di vero eroismo, quasi leggendari riproducono le cronache dei giornali.

Gli ultimi comunicati parlano di vittorie riportate da queste truppe ardimentose. Una intera divisione russa è stata distrutta.

Un intero battaglione russo si è arreso innalzando una grande bandiera bianca all'apparire di un reparto finlandese. I soldati di questo battaglione, che avevano arrestati e fucilati i due Commissari politici, hanno dichiarato che da tre giorni erano senza cibo, e che i soli ufficiali disponevano di viveri in conserva e di liquori in abbondanza.

Si considera che con questa nuova vittoria che ha annientato una intera Divisione, la regione possa ormai ritenersi completamente in dominio dei finlandesi i quali hanno spinte le loro avanguardie fino al confine russo.

FRANCIA

I CITTADINI E GLI STRANIERI RESIDENTI IN FRANCIA OBBLIGATI A DENUNCIARE OGNI LORO AVERE PRIMA DEL 15 GENNAIO. — Per disposizione del Ministero delle Finanze tutti i cittadini francesi e tutti gli stranieri residenti in Francia sono obbligati a denunciare ogni loro avere prima del 15 corrente. Contro coloro che non ottempereranno a tale disposizione saranno presi severissimi provvedimenti, quali la reclusione e la confisca del capitale.

SPAGNA

NOBILE MESSAGGIO DI FRANCO. — Il messaggio più significativo di Capodanno è quello di Franco, anche perchè è quello che più decisamente si accosta a Quello Natalizio del S. Padre.

I neutri non desiderano la guerra — dichiara Franco — per sè e si augurano che finisca per gli altri in base a questa considerazione: « nessun nemico è tanto minaccioso quanto quello che sorge dall'Oriente ». « Qualunque sia il risultato della guerra in corso sarà ugualmente catastrofico, se esso significherà l'affermarsi del bolscevismo in paesi sino ad ora da esso immuni ». « Sbarrare il passo alla barbarie asiatica » per salvare la Civiltà Cristiana, ecco il proposito che continua nella Spagna risorta.

Affinchè gli emigrati sappiano

Aumento premio rimesse emigrati

E' noto che con Legge 15 maggio 1939-XVII n. 764, pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 136 del 12 giugno successivo, vennero emanati provvedimenti per il trasferimento nel Regno delle somme in divisa libera da parte di emigrati e dei rimpatriati.

In dipendenza di tale legge, l'Istituto Nazionale per Cambi con l'Estero, è stato autorizzato a concedere, per conto del R. Tesoro, un premio sulle sopra cennate somme in divisa.

Il premio di cui trattasi consiste in uno speciale cambio di favore (lira emigrati) che comporta attualmente un beneficio di circa il 25 per cento rispetto al cambio ufficiale.

Tale provvedimento tende a valorizzare in più alta misura il risparmio italiano all'estero ed indirettamente ad arginare il più possibile i sistemi di rimesse in contrasto con le norme valutarie vigenti purtroppo largamente diffusi per l'opera di adescamento del mercato nero dei singoli Paesi, quali illecite compensazioni, utilizzo irregolare nel Regno di disponibilità dell'estero, invio di biglietti di banca italiani effettuato a vario titolo in favore delle proprie famiglie da nostri connazionali all'estero.

Allo scopo di impedire di esporre questi ultimi ad inevitabili penalità che spesso falcidiano penosamente il loro risparmio e costituire, nel contempo, una remora a tali illecite speculazioni che arrecano un forte danno all'economia valutaria italiana in quanto privano il Paese di notevoli apporti di divisa, si ritiene opportuno che il detto provvedimento venga portato a conoscenza dei nostri connazionali e di quanti in Italia normalmente ricevono rimesse di emigrati, affinchè gli stessi ne diano notizia ai loro famigliari residenti all'estero e li inducano a valersi dei servizi appositamente predisposti presso i corrispondenti esteri delle Banche italiane, evitando il ricorso agli accennati mezzi illeciti che si continuerà a colpire con la massima severità.

Particolare raccomandazione dovrà essere fatta ai nostri connazionali residenti nella Repubblica Argentina sia direttamente, sia tramite le rispettive famiglie nel Regno, provenendo da detto Paese la maggior parte dei biglietti di banca italiani inviati irregolarmente in Italia a mezzo plico postale.

Il Ministero per gli Scambi e per le Valute ha, pertanto prospettata l'opportunità che uno speciale interessamento sia svolto dai Podestà dei Comuni del Regno presso gli amministrati che abbiano parenti emigrati perchè rendano edotti gli interessati dei vantaggi predisposti dal Governo per agevolare il trasferimento nel Regno del risparmio dei connazionali residenti all'estero e delle severe sanzioni previste qualora le rimesse non vengano effettuate nelle forme consentite.

Fabbrica Mobili
moderni e classici
Arredamenti per chiesa
Ditta F.lli ZONCA - Via Palcocapa 20 - Tel. 30-17
PREZZI MODICI - VISITATECI

CERERIA
Vincenzo fu Franc. Previtali
Casa Centenaria 1830-1938
BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18
Telefono 33-51
Fabbrica candele per culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto-Lumini da notte-Candele steariche - Generi affini

CRONACA DELL'ALTA VALLE BREMBANA

DIARIO SACRO

GENNAIO

14 Domenica 2.a dopo l'Epifania e 2.a del mese. - Consacrazione della Chiesa Cattedrale di Bergamo - S. Ilario - *Sacro Triduo a Cassiglio, a Moio de' Calvi e Foppolo e S. Luigi a Piazzolo.*
15 S. Paolo, primo eremita - San Mauro Abate.
16 S. Marcello Papa.
17 S. *Antonio Abbate. Patrono di Olmo, Roncobello e Lenna.*
18 Cattedra di S. Pietro a Roma - S.ta Prisca e B. Sebastiano Valfrè.
19 Santi Martiri - S. Meinrado.
20 S. Fabiano Papa e S. Sebastiano, *in vari Oratori specie a Lenna.*
21 Domenica in Settuagesima e terza del mese - *Sacro Triduo a Mezzoldo, Roncobello e Santa Brigida - S. Luigia a Carona* - S. Agnese, celeste protettrice delle Figlie di Maria e della G. F. di A. C.
22 S. Vincenzo levita Patrono meno principale di Bergamo.
23 S. Raimondo da Pegnafort.
24 S. Timoteo - *Anniversario della Consacrazione Episcopale del nostro amatissimo Vescovo.*
25 Conversione di S. Paolo.
26 S. Policarpo Vescovo martire.
27 S. Giovanni Grisostomo - Domani festa delle Vocazioni, obolo per l'Opera B. Barbarigo.

AVERARA

NOTE D'ARCHIVIO. — Popolazione presente N. 527. Nati 15; Morti 10; Matrimoni 3.

Rigenerati a Dio: Due novelle vite sono venute a rallegrare la nostra parrocchia: Regazzoni Luigi Giovanni di Giuseppe Valmoresca e Guerinoni Giovanni Lorenzo Maria di Celestino. Ai cari angioletti ed ai genitori auguri sinceri.

Fiori d'Arancio: Il giorno 30 u. s. con rito solenne si celebrarono le nozze di Regazzoni Riccardo di S. Briga con Lazzaroni Assunta fu G. Battista di Valmoresca. Alla porta della Chiesa ricevevano il saluto di tutta la famiglia dell'Azione Cattlica da una beniamina con gli auguri più fervidi e cristiani di una vita felice.

Dopo la S. Messa il Rev. Prevosto rivolgeva paterne parole ricordando i doveri matrimoniali e l'obbligo di osservarli. Alla sposa onorata della fiammeggiante bandiera della G. F. di A. C. rammentava il dovere di portare alla nuova famiglia il frutto dell'Azione Cattolica: Eucarestia, apostolato, eroismo.

Passerini Raffaele il medesimo giorno a Mezzoldo si univa in matrimonio con Balicco Maria. Auguri sinceri.

FESTA DEL SACRO CUORE. — Il giorno 26 u. s. si è celebrata la festa del S. Cuore e del Ringraziamento. Consolante la comunione generale al mattino; alle ore 10 la S. Messa solenne accompagnata da buona musica eseguita dalle figliuole. Ai Vespri tenne il panegirico un Padre Monfortano ascoltato con devota attenzione. Abbiamo ricordato in modo particolare tutti i carissimi lontani, emigrati, soldati, domestiche ed ammalati.

SOTTO I CIPRESSI. - La prima fossa aperta nel 1940 riceve la salma di Bottagisi Felicita fu Giacomo e fu Riceputi Maria di anni 73 detta pezzalina. Visse nella povertà, ma sempre contenta rassegnata alla volontà di Dio e confortata dai carismi religiosi il suo spirito purificato dal dolore volava a Dio la notte del 10 corrente. I Funerali semplici si svolsero il giorno 11 coll'intervento di gran parte della popolazione. Condoglianze ai parenti e suffragi alla estinta.

BARESI

CIFRE CHE PARLANO. (Note di fine d'anno):

Nati 3: Gervasoni Leonilda di Antonio (24 febbraio 1939); Bonetti Luigia di Davide (25 ott. 1939); Bonetti Paolino di Bernardo (24 novembre 1939).

Morti 3: Giuditta Calvi di anni 66; Marietta ved. Bonetti di anni 68; Orsola ved. Gervasoni di anni 79.

Matrimoni 4: Davide Bonetti con Emilia Gervasoni; Emilio Bonetti con Noemi Bonetti; Italo Gervasoni con Elena Gervasoni; Cristoforo Gervasoni con Afra Gervasoni.

Popolazione presente a fine d'anno N. 145.

Case ove non si odono vagiti nè schiamazzi N. 41.

Case semivuote N. 14.

Case vuote N. 22.

Il commento ai lettori.

CARONA

ARCHIVIO: Nati 15; Morti 12; Matrimoni 9.

DECESSO. — Il giorno 4 corrente mese ore 2 mancava all'affetto dei suoi Migliorini Felicita maritata Pio, affetta da polmonite doppia, confortata da tutti i carismi della fede Cristiana; Terziaria Francescana, buona madre di famiglia numerosa, laboriosa e ottima infermiera, accorreva al letto di tutti gli ammalati della Parrocchia anche senza essere chiamata poichè era da tutti amata e stimata ajutava tutti e per tutti aveva una buona parola di conforto e di sollievo.

Anche i suoi funerali, benchè modesti, dissero eloquentemente quanto era benvoluta e apprezzata.

Aveva 62 anni, e benchè tanto necessaria, in quest'ora che passa, alla famiglia, pure il Signore la volle con sè.

Operosità di preghiere adunque a suffragio della cara e lagrimata defunta e condoglianze vive a tutta la famiglia, specialmente alle due figliole Anna-Maria e Maddalena, ambedue suore della grande casa di Don Bosco; e quest'ultima Missionaria in America nel Matto Grosso.

MEZZOLDO

FRA LE TOMBE. Dopo pochi giorni di malattia moriva nella notte di Natale Genati Teresa in Salvini. Sentendo vicina la sua fine, domandava con insistenza i conforti religiosi, che riceveva con grande divozione e fede. Chiamati poi i figli attorno al suo letto, come i buoni vecchi d'una volta, rivolgeva loro gli ultimi ricordi e le ultime raccomandazioni con tanto zelo ed

amore da strappare le lagrime a tutti i presenti. Vide la morte venirle incontro e l'accettò dalle mani di Dio pienamente rassegnata.

Aveva 62 anni. I suoi funerali svoltisi il 28 sc. m. furono veramente solenni. A questi presero parte molti parenti e conoscenti accorsi dai vicini paesi, come pure vi prese parte l'intera popolazione e quasi tutto il Rev.do Clero dell'Alta Valle. La povera defunta ben si meritava una tale dimostrazione di stima e di affetto poichè lasciò a coloro che la conobbero preclari esempi. A quanti intervennero al mesto rito un grazie di cuore da parte dei dolenti ai quali noi porgiamo vivissime condoglianze. Invitiamo i buoni a ricordare nelle loro preghiere l'anima della povera defunta.

MATRIMONI. — Il giorno 30 sc. mese ai piedi dell'altare venivano uniti in matrimonio i Signori: Balicco Serafino con Saltarelli Marcellina e Passerini Raffaele con Balicco Giuseppina. Alla duplice coppia di sposi noi facciamo anche a mezzo del nostro giornaletto auguri vivi e sinceri.

ALL'OSPEDALE. — Mentre nei giorni passati usciva dall'ospedale guarita, la giovane Paleni Celesta dopo una lunga degenza, vi veniva portato invece Calegari Carlo per un urgente atto operatorio che sappiamo riuscito felicemente.

VARIE. — Da una quindicina di giorni trovasi ammalata seriamente Salvini Anna in Marieni d'anni 80. Possiamo dire finalmente che la malattia dei fanciulli è scomparsa senza gravi conseguenze. Dagli emigranti e dai giovani richiamati abbiamo buone notizie. A tutti i nostri saluti ed auguri.

DAI REGISTRI PARROCCHIALI RILEVIAMO I SEGUENTI DATI: Nati N. 14; Morti N. 7; Matrimoni N. 6.

OLMO AL BREMBO

VITA RELIGIOSA. — Il S. Triduo pei nostri morti è stato celebrato con solennità. Peccato che il freddo intenso di questi passati giorni abbia impedito quell'affluenza alla Chiesa che era desiderabile. Ottima perchè pratica la predicazione del Rev. Don Giovanni Mazzoleni di Bergamo.

NELL'ENTRANTE QUINDICINA segnaliamo *la festa del nostro Santo Patrono - S. Antonio Abate* - che si celebrerà il giorno 17 c. m.

Confidiamo nella frequenza alle S. Funzioni ed ai Santi Sacramenti in onore di S. Antonio Abate, per ottenere la valida intercessione del Santo per i bisogni spirituali e materiali.

VARIE - DISGRAZIA SUL LAVORO. — Mentre il Sig. Arizzi Luigi se ne stava lavorando attorno ad una sega circolare a S. Giovanni Bianco, in un momento di inavvertenza, la mano destra gli scivolava sotto la sega.

Alle grida di dolore dell'operaio, accorrevano alcuni compagni di lavoro i quali provvedevano, a mezzo della Croce Rossa, a farlo trasportare all'ospedale. Qui i medici riscontravano all'Arizzi l'amputazione traumatica delle cinque dita della mano destra.

Presentiamo al Sig. Luigi Arizzi i migliori auguri di pronta e completa guarigione.

AMMALATI. — Abbamo in Parrocchia vari ammalati, però non gravi. Li raccomandiamo alle preghiere dei buoni.

DALL'ARCHIVIO PARROCCHIALE. — Popolazione presente 540; Nati N. 19; Morti N. 7 di cui 6 adulti; Matrimoni N. 2.

NUOVE CULLE. — In questi passati giorni sono stati portati al fonte battesimale per la rigenerazione in Cristo: 1) Arizzi Antonio Luigi di Giuseppe e di Milesi Giuditta, della frazione Sigadola; 2) Stecchetti Maria Rosa di Augusto e di Goglio Gemma, della frazione Centro.

Ai neonati ed ai fortunati genitori i migliori auguri.

PIAZZOLO

DECESSO. — Il giorno 3 c. m. cessava di vivere quasi improvvisamente la signora Michetti Adelaide Marietta. La sua vita si può dire che fu una sofferenza continua perchè, dopo che fu sposata ed ebbe i primi figli, la salute che prima avea fiorente, se ne partì e non la vide più. Oltre un deperimento straordinario ebbe un mal di cuore che non le dava pace nè giorno nè notte. Da anni desiderava partire per l'eternità ma la sua ora non era ancora giunta, doveva soffrire ancora per purificarsi sempre di più e guadagnarsi un premio più bello in Paradiso. I suoi funerali, svoltisi il giorno 8, riuscirono solenni, sia per l'intervento di numeroso clero, sia pel concorso di tutta la popolazione con tutte le Confraternite e Congregazioni. La si raccomanda a tutti.

Anche da queste colonne giungano le nostre condoglianze a tutti i parenti.

ANAGRAFE. — Nati 10; Morti 3; Matrimoni 3, una però è uscita di Parrocchia.

FESTA DI S. LUIGI. — *Cari giovani Emigrati*: Quando riceverete questo numero del nostro giornaletto in Parrocchia si svolgerà la festa del vostro Protettore, S. Luigi. Non dimenticatelo mai. Nelle vostre preghiere vi sia sempre una invocazione perchè vi assista nei vostri pericoli e vi aiuti a conservare quella virtù che a lui valse il titolo di Angelo in terra, la purezza. Noi non vi dimenticheremo come non vi dimentichiamo mai. Saluti cordialissimi, non dimenticatevi dei vostri Piazzolesi.

RONCOBELLO

CRONACA VARIA. — Eccoci finalmente a rompere il silenzio abbastanza lungo e da molti lettori lamentato. L'intensa vita parrocchiale religiosa del dicembre ha assorbito ogni altra attività. Le Domeniche di S. Luigi ed i numerosi catechismi. All'inizio dell'avvento la Festa dell'Immacolata cara a tutti ma specialmente ai frazionisti della Costa, che in quel giorno, unico dell'anno, vogliono l'onore delle funzioni solenni nella loro capace chiesa dedicata appunto all'Immacolata e che quest'anno sfoggiava il suo nuovo e bel pavimento.

Poi la solenne novena del S. Natale sempre frequentata anche per il clima non rigido. Domenica 24 si anticipò la Festa di S. Luigi per la comodità delle SS. Confessioni; disse le lodi del Santo il Rev.mo Parroco di Bordogna. Ed ecco un Natale mite e splendido di sole quasi a gareggiare con lo splendore del Padre nato a Betlemme e rinato in tante anime.

Invece i primi giorni dell'anno quanto sereni e con poca neve altrettanto furono rigidi giacchè il termometro scese fino a 13 sotto zero, sicchè il tepore della chiesa invitava ad entrare anche i più ritardatari.

Ciononostante la salute pubblica è ottima e chi volesse esserne assicurato basta assista alla dispensa dell'E. C. A. o alla refezione degli scolari.

Con questa salute dei corpi ed altrettanto quella, ancor più preziosa delle anime, continui per tutto il 1940 sia per i residenti come per i lontani. Tra questi ultimi in modo particolare volgiamo il pensiero ed il fervido augurio a quelli che hanno scritto manifestando il desiderio di essere ricordati al Signore ed ai parrocchiani nelle soavi solennità passate. E per dirne qualcuno, omettendo per discrezione i molti villeggianti memori del soggiorno di Roncobello, ricorderò: i dodici borelai della Calabria sperduti nei boschi ma contenti; Romolo col figlio Virginio, Francesco ed Alice Milesi con famiglia dalla Francia; le domestiche che frequentano con tanto profitto la casa S. Giuseppe di Varese China, N. Milesi, Giovanna Gervasoni, poi Milesi Gina, Giuditta, Bolognini ecc. Ed ultimi ma primi per merito i carissimi soldati.

Veniamo a sapere che diversi nostri emigranti trovano gravi difficoltà pel rimpatrio delle persone e più ancora dei loro risparmi.

Tra questi è Giuseppe Milesi di Battista della Costa che poi si è fermato a Bergamo in una clinica pare per esaurimento. A lui i nostri migliori auguri di un sollecito ristabilimento.

Ed ora, come al solito, un po' di bilancio anagrafico della parrocchia nell'anno testè finito, intorno al quale ciascuno potrà fare i commenti che gli aggradano, commenti però che in generale sono lusinghieri.

NATI N. 17. In ordine di nascita sono: Milesi Giovanni di Lodovico e di Amabile, Costa; Gervasoni Rinaldo di Vittorio ed Anna, Costa; Milesi Rinaldo di Giuseppe e Vincenzina; Milesi Germano di Vittorio ed Elisa; Milesi Franco di Giuseppe e Giovannina, Monica; Tantardini Gian Franco di Antonio e Maria; Milesi Ferruccio di Attilio e Maria, Capovalle; Milesi Albertina di Gaetano e Angelina, Costa; Milesi Caterina di Giacomo e Ferdinanda, Capovalle; Milesi Remo di Lorenzo ed Ausilia; Gervasoni Ernesta di Antonio e Serafina; Milesi Luigia di Domenico e Maria, Costa; Gervasoni Ambrogio di Isaia ed Illuminata; Gervasoni Valentina di Ernesto e Santina, Costa; Milesi Irma di Tarcisio e Carmelina, Monica; Locatelli Silvano di Domenico e Maria, Monica; Milesi Guglielmo di Leopoldo e Apollonia, Capovalle.

MATRIMONI N. 11: Gervasoni Domenico di Augusto con Speranza Gervasoni di Angelo; Milesi Domenico fu Mansueto con Milesi Maria di Domenico; Milesi Giacomo fu Filippo con Gervasoni Ferdinanda di Serafino; Milesi Giosuè di Battista con Piacezzi Giulia fu Francesco; Milesi Michele fu Domenico con Gervasoni Mafalda di Carlo; Gervasoni Federico di Isacco con Milesi Elisabetta fu Simone; Milesi Carletto fu Pietro Cornela con Milesi Gemma di Fermo; Gervasoni Antonio da Baresi con Gervasoni Maria di Domenico Caruna; Arioli Guido da Piazzatorre con Gervasoni Enrichetta di Giuseppe; Tantardini Antonio da Margno (Como) con Milesi Maria di Domenico; Radaelli Giuseppe da Bellusco (Milano) con Similante Anna di Romolo.

MORTI N. 9: Bolognini Gaudenzio di anni 54; Gervasoni Maria, americana, 72; Gervasoni Domenichina, 75; Gervasoni Teresa, 55; Milesi Francesca, frerina, 60; Milesi Pietro, Cornela, 60. *Infanti*: Milesi Giovanni di Lodovico; Milesi Rinaldo di Giuseppe; Gervasoni Ambrogio di Isaia.

S. BRIGIDA

LA PARROCCHIA DI S. BRIGIDA STRETTA ATTORNO AL SUO REV. ARCIPRETE D. PAOLO BOSIO NELLA FAUSTA RICORRENZA DEL SUO XXV° DI SACERDOZIO. — L'invincibile riluttanza del nostro Rev.mo Arciprete, ha fatto rimandare di mese in mese la festa per il suo venticinquesimo di Sacerdozio, già progettata dallo scorso inverno e unanimemente attesa dalla popolazione, che solo per una lodevole tenacia riuscì all'intento prima che terminasse il ciclo delle feste annuali. Bisognava prepararsi come era possibile, in modo che nulla desse sott'occhio, e il nostro Curato dovette ben equilibrarsi tra le insistenze di una parte e il categorico imperativo dell'altra. L'Arciprete si trovò così quest'oggi dinnanzi a fatti compiuti cui dovette giocoforza adattarsi.

La manifestazione riuscì eloquente perchè spontanea e unanime, quasi una esaltazione della modestia dell'ottimo Pastore, che se oggi avesse fatto l'appello del suo gregge, avrebbe riscontrato che forse neppure uno mancava alla Comunione generale, alla Messa Giubilare ed alla processione di chiusura delle SS. Quarant'Ore.

Anche il Clero della Vicaria era presente al completo con a capo il Rev.do Parroco di Valtorta e con loro altri parroci della valle e confratelli venuti dalla città.

Quando il Rev. Arciprete, attorniato dal Clero uscì dalla casa per portarsi alla parrocchiale, trovò fuori in attesa tutta la popolazione che lo salutò con vibrante applauso, e una giovinetta con voce squillante e commossa gli presentò gli auguri e l'omaggio di tutti i parrocchiani.

Rallegrava il corteo il Corpo Musicale rinato da poco tempo e che oggi per la prima volta entrava in funzione, dando prova di un'accurata preparazione.

La Messa veniva accompagnata da Musica a due voci alternate dai giovani e dalle giovani della Parrocchia.

Quando l'Arciprete rientrava in Canonica trovava esposti nell'atrio numerosi doni, fra i quali due suoi ritratti, offerto il primo dai Parrocchiani, l'altro dai Parroci della Vicaria, poi una grande tela rappresentante la «Deposizione» offerta dal

Patronato S. Vincenzo insieme al prof. Domenighini, cui si devono anche i sopranominati ritratti. I tre dipinti dell'illustre Professore furono non solo una gradita sorpresa al Rev. Arciprete, ma segno di grande ammirazione e di vivo compiacimento da parte di tutti. Un buon parrocchiano ha offerto una mucca da vendersi per le nuove campane. Dopo questi, numerosi altri doni: mobili, oggetti di vestiario, quadri e offerte in denaro.

All'inizio della funzione del pomeriggio furono distribuite dal Reverendo Assistente Ecclesiastico, D. A. Seghezzi, le pagelle di Azione Cattolica ad uno stuolo di giovanetti, la cui corrispondenza sarà stato il più bel dono, tra i doni oggi presentati.

Prima di impartire la Benedizione Eucaristica il festeggiato ringraziava i suoi figli di quanto avevano fatto: ebbe parole umili e forti, semplici e toccanti che tradivano una commozione profonda, un cuore paterno.

Le prove di riconoscenza date da questi sobri valligiani sono state e rimarranno un eloquente attestato allo zelo e alla virtù del degno Ministro di Dio ed insieme del sentito apprezzamento che essi sanno dare a chi ha tanto amore per la loro Chiesa e più ancora per il loro bene spirituale.

* * *

A. R. Paolo Bosio, Arciprete di S. Brigida, valido sostenitore del nostro Quindicinale, giungano graditi gli omaggi della Direzione dell'«Alta Valle Brembana» e di tutti i suoi lettori.

La Direzione

SACRO TRIDUO PER I NOSTRI POVERI MORTI. — Abbiamo da poco celebrato la nostra festa votiva di ringraziamento in onore del Santissimo Nome di Gesù con unite le Sante Quarant'Ore e subito dobbiamo parlare ancora di altre tre feste. Si tratta del Sacro Triduo pei defunti che ogni anno ha inizio alla Domenica di Settuagesima. Però a questo annunzio nessuno si duole poichè il Triduo pei morti è sempre celebrato con solennità, con devozione e tutti lo attendono sentitamente.

Chiuderemo il ciclo delle solennità con la festa in onore della Patrona Titolare della Parrocchia S. Brigida Vergine che avrà luogo il primo del febbraio prossimo.

NOVELLI SPOSI. — Al tramonto dell'anno abbiamo solennemente benedetto le nozze di Cittadini Annibale con Rivellini Assunta di Alfonso. Anche da queste colonne mandiamo loro i nostri auguri cordiali.

NOTE D'ARCHIVIO. — Al 31 dicembre 1939: Matrimoni N. 3; Battesimi N. 10; Morti N. 8.

S. MARTINO DE' CALVI

SS. 40 ORE. — Molta frequenza e molta divozione fu quella che accompagnò in S. Martino le solennità Natalizie in cui si svolsero le solennità delle SS. 40 Ore. La popolazione preparata da P. Teodosio accorse alla Chiesa e ai Santi Sacramenti con consolantissima affluenza, e fu di grande soddisfazione anche per il Reverendo Padre Cappuccino, che fu ascoltato nella sua forte, profonda ed efficace predicazione con tanta attenzione e con tanto piacere.

Nella seguente Festa della Sacra Epifania, i nostri bambini portarono in trionfo il Bambino Gesù da loro visitato con amore, con entusiasmo fino dal giorno del S. Natale e disse loro parole di lode il nostro Rev. Arciprete con gioia di tutti.

DECESSO. — Il 31 Dicembre u. s. ebbero luogo i funerali della compianta Sig.ra Carolina Ambrogioni caduta sotto un treno merci di passaggio. Povera Carola! Con altra donna attraversava la linea ferroviaria al Caseificio di Scalvino, quando sopraggiungeva il treno e mentre la compagna riusciva a sottrarsi, la povera Carola sorpresa e sbigottita non fu in grado di muoversi e fu travolta. I funerali furono solenni. La popolazione presenta condoglianze.

VALNEGRA

DOLOROSA SCOMPARSA. — Il giorno 20 dello scorso dicembre, moriva, dopo brevissima e dolorosa malattia, la Rev. Suor Fiorenza Ravasio, amatissima Superiora delle Suore Orsoline di Somasca nel Collegio di Valnegra.

Ancor giovane (aveva 38 anni) il Signore la chiamò a ricevere il premio della sua vita buona, piena di opere sante, da parecchi anni condita da speciali dolori sempre sopportati con serenità e, direi, con gioia. Chiuse la sua esistenza con una morte edificante, dopo di aver ricevuto i SS. Sacramenti con singolare devozione e assistita dalla Rev.ma Madre Generale accorsa al suo letto per confortarla e dalle Consorelle che l'avevano con amore curata.

Anche le sorelle e fratelli della Defunta erano presenti, venute da Ponte S. Pietro per salutare un ultima volta la loro carissima Suora. Nelle ultime ore il dolore parve abbandonar la sua vittima ed allora si compose nell'atteggiamento del giusto che muore.

I funerali si svolsero solenni e, da parte della parrocchia gratuiti, per atto di riconoscenza, il giorno 23, col concorso di tutto il popolo e di forestieri e di un gruppo di Consorelle e di rappresentanze delle Rev. Suore Canossiane e Sacramentine.

Ed ora riposa in pace nel piccolo Cimitero di Valnegra. Non verrà però dimenticata, perchè ha lasciato di se un grato ricordo e quindi anche le preghiere di suffragio non cesseranno.

* * *

La Rev.ma Madre Generale, anche per mezzo dell'« Alta Valle » ringrazia quanti vollero partecipare ai funerali e dare preghiere di suffragio alla cara Defunta.

GRAVE LUTTO DEL NOSTRO PARROCO. — Il giorno 23 dicembre scorso moriva a Medolago in età di 88 anni il padre del nostro carissimo Parroco. Da parecchi anni era infermo, causa una caduta in campagna, per la quale ebbe a soffrire non poco. Esemplare nel sopportare il suo dolore, sentiva forte dispiacere nel non poter intervenire alla Chiesa, alla quale, fin da giovanetto, era stato assiduo come capo cantore. Si spense sereno nella morte del giusto.

Ecco come ne parlava « L'Eco di Bergamo » del 28 scorso: « Si sono svolti ieri i funerali del compianto Bravi Andrea, di anni 88, deceduto fin dal 23 corr. Era da tutti conosciuto e stimato per la sua vita austera, esemplare, nascosta, che divise tra l'amore dei suoi nove figli ed il sincero attaccamento alla Fede, che praticò senza rispetti umani. Visse per il lavoro e per la sua chiesa parrocchiale.

Ha lasciato largo rimpianto in quanti ne hanno apprezzato le rare doti dell'animo. I funerali che si sono svolti imponenti col concorso unanime delle autorità, dei fedeli e del clero, anche dei paesi vicini, hanno mostrato di quanto affetto e di quanta stima era circondato.

Parteciparono alla mesta cerimonia le rappresentanze della Parocchia di Valnegra e di quel Collegio Convitto, con a capo il Rev. Rettore Prof. Traini.

A tutti i figli, ma in particolare al Rev. Don Giuseppe Bravi, Parroco di Valnegra, rinnoviamo le espressioni del nostro sincero, cristiano cordoglio».

La Direzione dell'« Alta Valle Brembana », *a nome di tutti i suoi abbonati presenta sentite condoglianze assicurando preghiere di suffragio.*

RINGRAZIAMENTI. — Il Parroco di Valnegra, unitamente alla sua famiglia, ringrazia quanti vollero partecipare al suo grande dolore e specialmente la buona popolazione di Valnegra che vi prese tanta parte con a capo il Rev.mo Rettore del Collegio.

Cronaca dei dintorni

CAMERATA CORNELLO

MOVIMENTO DEMOGRAFICO NELL'ANNO 1939. — L'anagrafe ha registrato: Nati 27; Matrimoni 5; Morti: 19, dei quali 14 adulti.

ULTIMI DECESSI. — Boffelli Giovanni di Giacomo (Tassi) a soli 29 anni d'età, ricoverato all'Ospedale di Bergamo, si spegne in seguito a dolorosa malattia il 27 ottobre u. s.

— Il venerando ottuagenario Ziliati Andrea (Bruga), decano del paese, duramente provato da diuturna infermità sopportata con rassegnazione cristiana, chiude la sua lunga esistenza con la morte del giusto il 29 novembre u. s.

— Per gravissimo infortunio avuto sul lavoro Cadei Giuseppe, di Tobia, trasportato d'urgenza all'Ospedale di Bergamo, muore il 9 dicembre. Particolare pietoso: erano 15 giorni appena dacchè si era sposato con Giupponi Marina; la morte distruggeva il novello fiore d'arancio!!...

— Prima che l'anno tramontasse Giupponi Marina di Foppa Scura presso l'Ospedale di Bergamo spira nel bacio del Signore.

Sac. GIACOMO DONATI, *Direttore resp.*
SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO

Dott. PIERO LEIDI
de Sanatori di Prasomaso e Davos
GABINETTO DI COLSULTAZIONI E DI CURE per
Malattie Polmonari
RAGGI X
Orario: Feriali ore 9 11 e 14-17
Martedì a Sabato soltanto pomeriggio
BERGAMO Via Tasca, 3
Telef. 42-44

Dottor G. ZONCA
della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera
Specialista per le Malattie degli Occhi
— BERGAMO —
Via XX Settembre, 14
Telefoni: Studio 47-76 Abitaz. 14-24
Feriali: 9-12-14-18
Giovedì: 14-18
Festivo: 9-12

FRATELLI DOTTORI **CALDEROLI**
Dottor GUIDO
delle Cliniche di Vienna
DENTISTA
S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana
Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12
Dottor INNOCENTE
delle Cliniche di Berlino
CHIRURGO SPECIALISTA
malattie
ORECCHIO - GOLA - NASO
Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
Domenica dalle 9 alle 11
BERGAMO Via XX Settembre, 64
Casa Moggi Telefono 31-64

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE
Fondata nel 1823
Riserva L. 450 milioni
194 Filiali e Succursali
Sede Centrale in MILANO
Via Monte di Pietà, N. 8
Depositi a Risparmio al 1° Gennaio 1940-XVIII
Lire 5 Miliardi e 200 Milioni
Filiali in Provincia di Bergamo: *Almenno S. Salvatore - Alzano Lombardo - BERGAMO - Caprino Berg. - Caravaggio - Clusone - Gandino - Lovere - Martinengo - Ponte S. Pietro - Romano di Lombardia - S. Giovanni Bianco - S. MARTINO DE' CALVI - Sarnico - Trescore Balneario - Treviglio - Verdello - Zogno*

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA
Società Anonima Capitale Sociale L. 25.000.000 versato - Riserva L. 4.127.275,75
SEDE SOCIALE E DIREZIONE IN **BERGAMO**
Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia — Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio
Gestisce N. 103 Esattorie e 392 Tesorerie
DIPENDENZE DELLA SEDE DI BERGAMO: Ambivere — Antegnate — Bergamo Agenzia di Città (Via XX Settembre); coi recapiti di Città Alta e di Valtesse — Bonate Sotto — Brignano Gera d'Adda — Calvenzano — Carvico — Casazza — Cassiglio — Centrisola — Dalmine — Endine-Gaiano — Fontanella al Piano — Gazzaniga — Gromo — Nossa — Olmo al Brembo — Palazzago — Peja — Pianico — S. Giovanni Bianco — Sovere — Taleggio Treviglio — Valbondione — Verdello — Zanica.
Principali dati della situazione al 31 Ottobre 1939-XVII

Risparmi e Corrispondenti	L. 322.072.699,02
Cassa e somme disponibili	„ 12.051.230,93
Anticipazioni attive	„ 6.498.016,06
Valori dell'Azienda	„ 74.606.034,85
Portafoglio	„ 84.265.648,74
Conti Correnti	„ 154.325.214,70

SERVIZIO CUSTODIA VALORI: Presso la Sede di Bergamo e Filiale di Treviglio funziona il servizio cassette di sicurezza in moderni impianti corazzati
Servizio di tesoreria dell'Ospedale Maggiore « Principessa di Piemonte » di Bergamo, e di altri N. 87 Enti nella Provincia di Bergamo

Banca Mutua Popolare di Bergamo
Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato
Sede Sociale e Direzione Centrale Bergamo
ANNO DI FONDAZIONE 1869
Corrisp. della Banca d'Italia - Associata alle Banche Pop. di Roma
Ricevitoria e Cassa Provinciale - Servizio Cassa Feder. Prov. Fascista
Esattoria Civica del Comune di Bergamo Esattoria di 74 Comuni della Provincia di Bergamo
OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA
piccolo risparmio - Risparmio libero e Vincolato - Acquisto valute estere compera e vendita di titoli dello Stato ed Industriali - Conti Correnti Commerciali, Cambiari e garantiti da Valori - Servizio di pagamento tasse e imposte - Emissione assegni Circolari su qualunque piazza Incasso effetti sull Italia e sull'Estero Incasso cedole titoli dello Stato e Industriali Prestiti - Sconto effetti Commerciali
L'Agenzia di San Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) **è aperta tutti i giorni feriali.**
La Sub Agenzia di AVERARA è aperta tutti i Lunedì e Giovedì

Banca Piccolo Credito Bergamasco
SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 4.000.000 INTER. VERS. - RISERVE L. 7.737.615,20
Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Viale Roma, 1
SEDE: **BRESCIA - Via Umberto I**
UFFICIO CAMBIO: **BERGAMO - Viale Roma, 1**
SUCCURSALI IN BERGAMO
Piazza Pontida, 2 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina
AGENZIE Albino - Almè con Villa - **Branzi** - Brembate - Calcinate - Calolziocorte - Caniglione - Carvico Petronianesco - Casazza d'Adda - Castelli Calepio - Costrezzato - Cisano Berg. - Clusone - Cologne Br.o - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Gromo - Grumello del Monte - Lette - Lovere - **Olmo al Brembo - Oltre il Colle** - Ospitaletto Bresciano - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Provaglio d'Iseo - Romano Lomb. - Rovato - Rudiano - Salano F. C. - **S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi** - S. Omobono Imagna - **S. Pellegrino** - Seriate - Serina - Travagliato - Trenzano - Treviglio - Urago d'Oglio - Urgnano - Vaprio d'Adda - Verolavecchia.
Istituto autorizzato a compiere operazioni di Credito Agrario d'Esercizio
:: :: Tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio :: ::

43° Esercizio **BANCO AMBROSIANO** 43° Esercizio
Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896
CAPITALE L. 60.000.000
RISERVA L. 16.400.000
BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA
Alessandria - Bergamo - Besana - Como - Erba - Lecco - Luino - Monza - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano
Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni o riporti su titoli di Stato e Industriali Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio gratuito assegni circolari ni altra operazione di Banca alle migliori condizioni
Istituto aggregato alla Banca d'Italia per il Commercio dei Cambi
Succursale in BERGAMO - Piazza Vittorio Emanuele 11 - Telefoni 26-30 28-06

Istituto Nazionale delle Assicurazioni
Il più potente d'Europa
Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica
Polizze garantite dallo Stato — Capitali e rendite insequestrabili
Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda
" Le Assicurazioni d'Italia „
Società Collegata
Infortuni, Incendio, Responsabilità Civile, Furti, ecc.
" Praevidentia „
Società Collegata
Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4.12 % garantiti per lunghe durate

Casa di Cura Noto
BERGAMO
Via S. Bernardino, 71 - Tel. 25-25
Malattie Nervose
Cura della sciatica - Cure d insulina di cardiazol e febbrili - Elettroterapia Marconiterapia
Il **Prof. G. G. Noto** riceve giorni feriali ore alle 14-1